

Banche, conti in salute nonostante la pandemia Mps batte lo stress test 2021 scenario base

Studio First Cisl sulle semestrali dei primi cinque gruppi italiani. Aumentano i ricavi e si dimezzano le rettifiche. Calano ancora occupati e sportelli. Monte dei Paschi, utile a 202 milioni contro i 28 stimati da Eba per l'intero anno. Colombani: con il Pnrr le banche devono mettersi al servizio del Paese, non rincorrere solo i dividendi

Le prime cinque banche italiane reggono l'urto della pandemia e registrano risultati decisamente migliori delle attese nei primi sei mesi dell'anno. E' quanto emerge dall'analisi condotta dall'Ufficio studi di First Cisl sui bilanci di Intesa Sanpaolo, Unicredit, Mps, Banco Bpm, Bper.

Rispetto a un anno fa aumentano i proventi operativi (+ 5,5%), trainati dall'incremento record delle commissioni nette (+ 12%) e dagli altri ricavi, principalmente originati dalla gestione delle attività finanziarie. Il margine primario per dipendente cresce del 6,5%, mentre le commissioni nette per dipendente salgono del 16,8%. Si dimezzano inoltre le rettifiche nette sui crediti (da 5,6 a 2,7 miliardi), con una riduzione dei crediti deteriorati netti da 29,9 miliardi di inizio anno a 28,4 e un Npl ratio netto al 2,4%. Non si arresta la tendenza alla contrazione del numero degli occupati (- 4%) e delle filiali (- 7,4%). Scende di oltre 3 punti percentuali il cost/income (53,5%), su livelli nettamente inferiori al valore medio delle principali banche europee. Si conferma quindi l'insostenibilità di ulteriori tagli visto anche il livello di produttività raggiunto.

Mps: ricavi e utili meglio delle attese

In questo quadro di miglioramenti uniformi va sottolineata la performance del gruppo Mps, che denota una chiara capacità di sviluppo dei ricavi (+7,7%), dovuta anche all'aumento delle commissioni nette (+ 8.7%), che rappresentano il 56,3% del margine primario, il valore percentuale più elevato tra le cinque maggiori banche. Risultano positive le prospettive del margine di interesse grazie alla riduzione del costo della raccolta. Su questo fronte l'inversione di tendenza potrà realizzarsi quando la banca potrà sviluppare gli impieghi. I crediti alla clientela di Mps per dipendente risultano infatti pari a 3,8 milioni mentre il dato medio delle Big 5 è pari a 4,7 milioni.

Va evidenziato che l'andamento dei ricavi appare significativamente migliore di quello previsto dagli stress test nello scenario base per il 2021. Il semestre si chiude infatti con 202 milioni di utile contro i 28 stimati dall'Eba per l'intero anno.

L'abbattimento di 2/3 delle rettifiche è dovuto alla qualità del credito, che diviene un punto di forza della banca anche in vista delle prossime trimestrali. Alla base di questi risultati c'è lo straordinario impegno delle lavoratrici e dei lavoratori di Mps, che hanno saputo fronteggiare le avversità del piano di ristrutturazione focalizzato su un taglio dei costi così pesante da ostacolare gli obiettivi di ricavo.

I rischi di una nuova fase di concentrazione

“Dai bilanci dei primi cinque gruppi italiani arrivano segnali che rappresentano lo specchio della ripresa in atto. Questa tendenza potrà rafforzarsi grazie al forte recupero del Pil e soprattutto all'avvio del massiccio programma di investimenti del Pnrr. Anche i dati sulla qualità del credito sono confortanti, con la gestione delle moratorie che non ha provocato significativi impatti sui deteriorati. E' probabile che il contenimento delle svalutazioni dei crediti prosegua anche nei prossimi mesi”, dichiara il segretario generale di First Cisl Riccardo Colombani.

“Le banche devono assumersi la responsabilità del loro ruolo nei confronti del Paese e non lasciarsi guidare solo dalla politica dei dividendi. La strada non è quella del taglio dei costi attraverso la riduzione di personale, chiusura di filiali, esternalizzazione di attività e accentramenti di funzioni e competenze, minori flussi di credito per le piccole imprese. Questi purtroppo sono stati gli effetti prodotti dai processi di concentrazione che rischiano di propagarsi ulteriormente, creando – conclude il segretario generale di First Cisl -condizioni insanabili di squilibrio territoriale nel Paese, proprio l'opposto di ciò che va realizzato con il Pnrr”.

Big 5 (Intesa Sanpaolo, UniCredit, Banco Bpm, MPS e BPER)

Confronto dati aggregati conti economici riclassificati 1 SEM.2021/1SEM.2020

Riclassificazioni Ufficio Studi First Cisl

dati in milioni di euro	1 SEM 2021	1 SEM 2020	var	var%
INTERESSI NETTI	10.728	11.406	-678	-5,9%
COMMISSIONI NETTE	10.577	9.432	1.145	12,1%
MARGINE PRIMARIO	21.306	20.838	467	2,2%
ALTRI RICAVI	4.070	3.206	864	27,0%
PROVENTI OPERATIVI	25.375	24.044	1.331	5,5%
COSTI OPERATIVI	-13.574	-13.634	60	-0,4%
di cui COSTO DEL PERSONALE	-8.509	-8.496	-13	0,2%
RISULTATO DI GESTIONE	11.801	10.410	1.391	13,4%
RETTIFICHE NETTE CREDITI	-2.749	-5.625	2.875	-51,1%
RISULTATO NETTO DI GESTIONE	9.052	4.785	4.266	89,2%
RISULTATO NETTO	6.009	-410	6.419	n.s.
MARG. PRIMARIO/PROV. OPERATIVI	84,0%	86,7%		
COMM.NI NETTE/MARG. PRIMARIO	49,6%	45,3%		
COST/INCOME	53,5%	56,7%		
COSTI PERSONALE/PROV. OPER.	33,5%	35,3%		
MARG. PRIMARIO/COSTI PERSONALE	250,4%	245,3%		
COMM.NI NETTE/COSTI PERSONALE	124,3%	111,0%		
RETTIF. NETTE CREDITI/PROV.OPER.	10,8%	23,4%		
DIPENDENTI	248.628	258.954	-10.325	-4,0%
SPORTELLI	13.318	14.384	-1.066	-7,4%
dati in euro				
COMMISSIONI NETTE X DIPENDENTE	42.542	36.424	6.118	16,8%
MARGINE PRIMARIO X DIPENDENTE	85.692	80.472	5.221	6,5%
RISULTATO DI GESTIONE PER DIPENDENTE	47.464	40.200	7.264	18,1%
Aggregati patrimoniali 30/6/2021 – 31/12/2020				
dati in milioni di euro	30/6/2021	31/12/2020	var	var%
crediti vs clientela	1.168.718	1.183.235	-14.517	-1,2%
raccolta diretta da clientela	1.445.981	1.442.460	3.521	0,2%
raccolta indiretta	1.439.086	1.324.244	114.842	8,7%
prodotto bancario	4.053.785	3.949.939	103.846	2,6%
numero dipendenti	248.628	252.723	-4.095	-1,6%
prodotto bancario /dipendenti (milioni di euro)	16,30	15,63	0,675	4,3%
crediti deteriorati netti	28.433	29.913	-1.480	-4,9%
NPL ratio (netto)	2,4%	2,5%		
CET1 ratio (phased-in)	15,11%	15,09%		

Note sulle modalità di elaborazione e stima

I Gruppi bancari oggetto di questo confronto sono Unicredit, Intesasanpaolo, Banco BPM, MPS, BPER

I dati utilizzati fanno riferimento a quanto pubblicato nei comunicati stampa, nelle schede per le presentazioni agli analisti e nelle tabelle dati disponibili sui siti internet di questi gruppi bancari. Si tratta di dati ripresi da prospetti riclassificati e da specifiche non del tutto uniformi. Nel dettaglio che segue precisiamo i riferimenti adottati in questa elaborazione.

Intesasanpaolo - con l'obiettivo di contenere gli effetti distorsivi nei dati aggregati dei 5 gruppi in connessione con la cessione di rami di azienda da parte del Gruppo Intesa al gruppo BPER **abbiamo assunto i seguenti dati:**

- Conto economico consolidato riclassificato 30/6/2021
- Conto economico consolidato riclassificato 30/6/2020: dati aggregati "rigo per rigo" dei corrispondenti conti semestrali Intesasanpaolo e UBI pubblicati ad agosto 2020
- Valori patrimoniali (Finanziamenti a clientela, Raccolta Diretta) al 30/6/2021 dati pubblicati nella slide 39 della Presentazione "Risultati 1 Sem. 21".
- Valori patrimoniali al 31/12/2020 da bilancio consolidato integrati dal valore netto delle attività e delle passività in via di dismissione specificati rispettivamente a pag.117 e 126. Per quanto riguarda la raccolta indiretta si assume la somma dei valori degli aggregati risparmio gestito e risparmio amministrato della slide 24 Presentazione "Risultati 1 Sem. 21".
- Dipendenti e Sportelli:
 - o 30/6/2021 – da *data base cifre chiave* disponibile sul sito internet
 - o 31/12/2020 – da bilancio consolidato
 - o 30/6/2020 – somma dei dati rilevati nei comunicati stampa sui risultati semestre trimestre 2020 del gruppo Intesa e del Gruppo UBI
- Il margine primario da noi evidenziato nelle tabelle è dato dalla somma di margine di interesse e commissioni nette, comprende quindi l'insieme dei diversi ricavi connessi con l'erogazione di servizi alla clientela.
- Altri ricavi: include le altre voci di ricavo ricomprese tra i proventi operativi secondo gli schemi riclassificati di conto economico pubblicati.
- Cost/Income: costi operativi / proventi operativi. Per rendere omogenei i dati dei **costi operativi** si sono operate le seguenti rettifiche:
 - UBI (aggregato Intesa 1 SEM2020) sono stati scorporati dai costi operativi gli oneri sistemici (contributi al Fondo di Risoluzione e al Fondo Garanzia Depositi) evidenziati nei prospetti di conto economico riclassificato.
 - MPS: per ragioni di uniformità si sono ricompresi tra i costi operativi gli oneri per Canone DTA appostati in specifica voce del conto economico riclassificato.
 - BPER: le "Spese per il personale" 1 SEM2021 si sono detratti 18,4 MLN per oneri straordinari connessi all'integrazione dei rami di azienda acquisiti; dalle "Altre spese amministrative" sono stati detratti 70,5 Mln per Oneri di integrazione straordinari (*oneri non ricorrenti prevalentemente connessi all'attività di consulenza, migrazione IT e rebranding delle filiali integrate*)

- Risultato di gestione = Proventi operativi – Costi operativi
- Rettifiche nette crediti: sono gli oneri per la svalutazione dei finanziamenti alla clientela al netto delle riprese di valore.
 - MPS – i prospetti riclassificati riportano una voce denominata “costo del credito clientela”
- Risultato di gestione netto = Risultato di gestione - Rettifiche di valore nette su crediti
- Dipendenti: si è fatto riferimento ai dati puntuali delle unità in organico a fine periodo. Per Unicredit che nei rendiconti trimestrali pubblica il dato full time equivalent abbiamo stimato il dato puntuale moltiplicando il dato FTE per il rapporto tra dato puntuale di fine anno e dato FTE riportati nei bilanci consolidati annuali
- Prodotto bancario: somma dei volumi di Crediti netti vs clientela, Raccolta Diretta e Raccolta Indiretta.
 - Unicredit: per la Raccolta Diretta si è assunta la somma delle voci “debiti vs. clienti” e “titoli in circolazione” dello stato patrimoniale riclassificato e per la Raccolta Indiretta si assume la somma dei valori di “raccolta gestita – AuM” e “raccolta amministrata – AuC”.
- Npl ratio netto: rapporto tra crediti deteriorati netti e finanziamenti netti vs. clientela.
 - Intesa – Il dato crediti deteriorati netti include quanto contabilizzato tra attività in via di dismissione (note slide 27 Presentazione “Risultati 1Sem. 2021”)
- CET1 ratio – phased-in: rapporto tra capitale primario di classe 1 (regime transitorio) e il totale delle attività ponderate per il rischio (RWA).
 - BPER: il dato RWA utilizzato è quello relativo *CET1 Ratio fully phased pro forma* (slide 25 della presentazione “1H21 Consolidated Results”).